

Data	Testata	Edizione	Pagina
08.04.15	Il Quotidiano	CS	30

■ **AMANTEA** L'area messa in sicurezza. Il pm di turno ha avviato le indagini

## Lastre di eternit sull'arenile

*Il materiale nascosto sul litorale di Coreca segnalato alla Guardia costiera*

AMANTEA - Pezzi di eternit disseminati sull'arenile e poi ancora a ridosso del rilevato della ferrovia, nascosti tra i massi.

E' quanto hanno rinvenuto i militari della Guardia Costiera di Vibo, che, anche nel week end pasquale, ha operato controlli in materia di tutela ambientale lungo la fascia costiera di competenza. Il luogo in cui è stato fatto il ritrovamento è quello di Coreca, la spiaggia più bella e rappresentativa della città, al centro nelle scorse settimane di una battaglia per scongiu-

rare la realizzazione di un progetto di salvaguardia della costa, ritenuto, dalle associazioni e dai cittadini, fortemente impattante sul piano paesaggistico. A segnalare la presenza dell'eternit, attraverso una chiamata al 1530 della stessa guardia costiera, è stato un operatore balneare della zona che sarebbe, a sua volta, stato allertato da alcuni turisti che hanno approfittato delle vacanze pasquale per una passeggiata sull'arenile amanteano. La sala operativa della Capitaneria di Porto di Vibo, analizzata la

segnalazione, dirottava immediatamente in zona la pattuglia della guardia costiera di amantea, che espletava un'accurata ispezione dei luoghi. I militari, infatti, oltre a individuare i frammenti di eternit sulla spiaggia, verificavano che altri pezzi di dimensioni più grandi erano stati occultati tra i massi a protezione della linea ferroviaria.

A quel punto veniva richiesto l'intervento dell'ufficio tecnico del Comune di Amantea, il cui personale, giunto sul posto, faceva intervenire una ditta specializzata

allo smaltimento del materiale inquinante, che, una volta raccolto (quasi un metro cubo), veniva messo in sicurezza e recintato con transenne di alluminio, per essere successivamente analizzato dall'Asp di Cosenza per l'avvio a distruzione.

Il locale comando della Guardia Costiera, provvedeva, inoltre, ad avvisare il Pm di turno della Procura della Repubblica di Paola, che ha assunto il coordinamento delle



L'eternit nascosto fra i massi

indagini tese ad individuare i soggetti che, davvero con incoscienza, hanno abbandonato il materiale così pericoloso e inquinante su suolo demaniale marittimo, rendendosi responsabili del reato di abbandono di rifiuti pericolosi.

ri.mu.